



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16  
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;  
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale  
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche  
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,  
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1  
Capitale sociale euro 20.257.667.511,62 interamente versato  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e  
al Fondo Nazionale di Garanzia

## PRIMO SUPPLEMENTO

### AL PROSPETTO DI BASE 2015-2016

relativo al Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A. con possibilità di Subordinazione *Tier II*, rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati:

**Obbligazioni *Zero Coupon***

**Obbligazioni a Tasso Fisso**

**Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente**

**Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente**

**Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Variabile**

**Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *cap e/o floor***

**Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di *cap e/o floor***

**Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di *cap e/o floor***

Il presente supplemento deve essere letto congiuntamente al - e costituisce parte integrante del - Prospetto di Base 2015-2016 relativo al Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A. con possibilità di subordinazione *Tier II*, rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati Obbligazioni *Zero Coupon*, Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Variabile, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *cap e/o floor*, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di *cap e/o floor*, Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di *cap e/o floor*, depositato presso la CONSOB in data 13 aprile 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0027259/15 del 9 aprile 2015 (il **Prospetto di Base**).

Il presente Supplemento al Prospetto di Base (il **Supplemento** o il **Primo Supplemento**) è stato depositato presso la CONSOB in data 10 luglio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0055142/15 del 9 luglio 2015 ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente**, o la **Banca**) ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**), degli articoli 94, comma 7 e 113 comma 2 del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni (il **TUF**) e degli articoli 6, comma 2 e 53, comma 3 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il **Regolamento Emittenti**).

Il presente Supplemento è principalmente volto a dare atto della contestuale pubblicazione del Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. e delle conseguenti modifiche da apportare al Prospetto di Base.

Ai sensi dell'articolo 95-*bis* del Decreto Legislativo n. 58/98, gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi a tale pubblicazione.

**L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il presente Supplemento, unitamente al Prospetto di Base, è a disposizione del pubblico, in forma elettronica, sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu).

Una copia cartacea del Supplemento verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la Sede Sociale o la Direzione Generale dell'Emittente, nonché presso gli eventuali ulteriori indirizzi indicati nelle Condizioni Definitive.

## INDICE

	<b>Pagina</b>
Motivazioni del Supplemento.....	3
Persone Responsabili.....	4
Frontespizio del Prospetto di Base .....	5
Nota di Sintesi .....	7
Informazioni relative all’Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione.....	14
Informazioni sugli strumenti finanziari e sull’offerta e/o quotazione/negoziazione -Informazioni Supplementari	15
Glossario.....	16
Appendice I: Modello delle Condizioni Definitive - Frontespizio.....	17

## MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è volto a dare atto della pubblicazione del Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. in data 10 luglio 2015, a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 0055142/15 del 9 luglio 2015, e delle conseguenti modifiche da apportare al Prospetto di Base.

Il Supplemento contiene inoltre un aggiornamento del *rating* dell'Emittente.

Il Prospetto di Base viene modificato ed integrato nel modo di volta in volta indicato nel Supplemento. Per ogni paragrafo del Supplemento sono riportate le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto di Base oggetto di modifica. In particolare, sono apportate le seguenti modifiche:

- alla copertina del Prospetto di Base;
- alla Sezione III “Nota di Sintesi” e specificamente:
  - alle informazioni sull'Emittente di cui alla Sezione B;
  - all'Elemento D.2 “Principali rischi specifici per l'Emittente”.
- alla Sezione V “Informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione”;
- alla Sezione VI “Informazioni sugli strumenti finanziari e sull'offerta e/o quotazione/negoziazione” e specificamente:
  - al Paragrafo 5.5 “Rating”;
  - al Paragrafo 5.6 “Documenti a disposizione del pubblico”;
- alla Sezione VII “Glossario”;
- al frontespizio del “Modello di Condizioni Definitive” di cui all'Appendice I.

**Ai sensi dell'articolo 95-bis del Decreto Legislativo n. 58/98 e di quanto previsto nel Prospetto di Base alla Sezione VI intitolata “Informazioni sugli strumenti finanziari e sull'offerta e/o quotazione/negoziazione”, Capitolo 3 “Condizioni dell'Offerta”, Paragrafo 3.1.3 “Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle procedure di adesione”, gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del presente supplemento hanno il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del presente supplemento.**

**Alla data di approvazione del presente Supplemento non sono in corso di collocamento prestiti obbligazionari a valere sul Programma di cui al Prospetto di Base.**

## **PERSONE RESPONSABILI**

### **Persone responsabili del Supplemento al Prospetto di Base**

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Supplemento è assunta da UniCredit S.p.A., con Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A.

### **Dichiarazione di responsabilità**

UniCredit S.p.A., con Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Primo Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

La copertina del Prospetto di Base viene integralmente sostituita come segue:



## UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16  
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;  
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale  
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche  
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,  
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1  
Capitale sociale Euro 20.257.667.511,62 interamente versato  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e  
al Fondo Nazionale di Garanzia

### PROSPETTO DI BASE 2015-2016

relativo al **Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A. con possibilità di Subordinazione Tier II, rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati:**

**Obbligazioni Zero Coupon**

**Obbligazioni a Tasso Fisso**

**Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente**

**Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente**

**Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Variabile**

**Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di cap e/o floor**

**Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di cap e/o floor**

**Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di cap e/o floor**

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, in cui si devono ritenere ricompresi le informazioni ed i documenti indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) relativo al Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A. con possibilità di subordinazione Tier II, rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati: Obbligazioni Zero Coupon; Obbligazioni a Tasso Fisso; Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente; Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente; Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Variabile; Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di cap e/o floor; Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di cap e/o floor; Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di cap e/o floor (il **Programma**) - come modificato ed integrato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 10 luglio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0055142/15 del 9 luglio 2015 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**); è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente** o la **Banca**) in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE così come successivamente modificata e integrata (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità agli articoli 24 e 26 nonché agli schemi di cui al Regolamento (CE) n. 809/2004, così come successivamente modificato e integrato (il **Regolamento (CE) 809/2004**) ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il **Regolamento Emittenti**).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 10 luglio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0055142/15 del 9 luglio 2015, come aggiornato e modificato da ogni successivo supplemento (il **Documento di Registrazione**), è incluso mediante riferimento nella Sezione V del Prospetto di Base.

In occasione di ogni offerta (ciascuna una **Singola Offerta** o **Offerta**) e/o quotazione (ciascuna una **Singola Quotazione** o **Quotazione**) di obbligazioni (le **Obbligazioni** o i **Titoli**) realizzata a valere del Programma di cui al Prospetto di Base, l'Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche dell'Offerta e/o Quotazione nelle condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**) - cui è allegata la nota di sintesi della singola emissione (la **Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione**) - che verranno rese pubbliche prima dell'inizio di ciascuna Offerta e/o Quotazione.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti parti: 1) la nota di sintesi (la **Nota di Sintesi**), 2) le informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione; e 3) le informazioni sugli

strumenti finanziari, sull'offerta e sulla quotazione/negoziazione.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 13 aprile 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0027259/15 del 9 aprile 2015.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi inclusi le informazioni ed i documenti incorporati per riferimento, tra cui il Documento di Registrazione) e, con riferimento a ciascuna Offerta e/o Quotazione che sarà effettuata ai sensi del Programma, delle Condizioni Definitive e della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione ad esse allegata.

Si veda inoltre la Sezione IV, Capitolo 2 del Prospetto di Base ed il Capitolo 3 del Documento di Registrazione, nonché la Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione allegata alle Condizioni Definitive, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari.

**L'investimento nelle Obbligazioni Subordinate Tier II comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere rimborsati con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di *default* presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari *senior* dello stesso emittente.**

**Le Obbligazioni *Senior* con cedole a tasso variabile possono, a seconda della specifica struttura finanziaria di volta in volta indicata nelle relative Condizioni Definitive, essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato - sia al momento della sottoscrizione sia successivamente - dall'eventuale complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti (ad esempio previsione di *Cap*, *Floor*, Fattore di Partecipazione diverso dal 100% o loro combinazioni).**

**Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo sono caratterizzate da una specifica rischiosità connessa all'aleatorietà del rendimento, che necessita di un adeguato apprezzamento da parte dell'investitore.**

**È necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Prima di effettuare qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'intermediario dovrà verificarne l'appropriatezza sulla base della conoscenza ed esperienza dell'investitore per la tipologia di investimento propria delle Obbligazioni oggetto del Programma. Nella prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario dovrà altresì valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avuto riguardo - in aggiunta alla valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza di cui sopra - anche alla sua situazione finanziaria ed agli obiettivi dell'investimento.**

Borsa Italiana S.p.A., con il provvedimento n. LOL-001974 del 16 aprile 2014, ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione, presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), degli strumenti finanziari emessi nell'ambito del Programma.

**L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il Prospetto di Base con il relativo Supplemento ed il Documento di Registrazione, unitamente alle Condizioni Definitive e all'ulteriore documentazione relativa all'Offerta e/o Quotazione, sono consultabili sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu). Una copia cartacea del Prospetto di Base, del relativo Supplemento, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione, verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la Sede Sociale o la Direzione Generale dell'Emittente, nonché presso gli eventuali ulteriori indirizzi indicati nelle Condizioni Definitive.

Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del relativo Supplemento, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive saranno indicati in queste ultime. ”

La Sezione III intitolata "Nota di Sintesi" è aggiornata come segue:

- la "Sezione B – Emittente" viene sostituita dalla seguente:

SEZIONE B - EMITTENTE																																																				
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione dell'Emittente è "UniCredit, società per azioni" e, in forma abbreviata, "UniCredit S.p.A."																																																		
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale l'Emittente opera e suo paese di costituzione	UniCredit S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, tel. +39 06 67071 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, tel. +39 02 88621.																																																		
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Alla data del Documento di Registrazione UniCredit non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.																																																		
B.5	Descrizione del gruppo	L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo UniCredit e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate. L'Emittente, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo UniCredit ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del Testo Unico Bancario, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del gruppo bancario, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del gruppo bancario stesso. Il Gruppo UniCredit costituisce un primario gruppo finanziario globale radicato in 20 Paesi, con presenza tramite uffici di rappresentanza e filiali in circa 50 mercati internazionali. Il Gruppo UniCredit vanta una posizione di primario rilievo in termini di numero di filiali in Italia, oltre ad una presenza consolidata in alcune tra le aree geografiche più ricche dell'Europa occidentale (quali Germania e Austria) e ricopre un ruolo di primario <i>standing</i> in termini di totale attività in molti dei 13 Paesi dell'Est e Centro Europa in cui opera.																																																		
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile. Il Prospetto di Base non contiene una previsione o stima degli utili.																																																		
B.10	Rilievi delle relazioni dei revisori	La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate agli stessi. Le informazioni finanziarie al 31 marzo 2015 ed al 31 marzo 2014 non sono state sottoposte a revisione contabile.																																																		
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p><b>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari<sup>(1)</sup>:</b></p> <p><i>Tabella 1: Principali coefficienti transitori e fondi propri al 31.03.2015, 31.12.2014, 31.03.2014; principali coefficienti e patrimonio di vigilanza al 31.12.2013<sup>(2)</sup></i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31.03.2015</th> <th>31.12.2014</th> <th>31.03.2014<sup>(3)</sup></th> <th>31.12.2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale fondi propri (MILIONI DI €)</td> <td>56.480</td> <td>54.857</td> <td>57.738</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)</td> <td>44.898</td> <td>45.499</td> <td>42.634</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)</td> <td>41.486</td> <td>41.998</td> <td>40.734</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI) (MILIONI DI €)</td> <td>3.412</td> <td>3.502</td> <td>1.900</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)</td> <td>11.582</td> <td>9.358</td> <td>15.104</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>57.651</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di base (Tier 1) (MILIONI DI €)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>42.737</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio supplementare (Tier 2) (MILIONI DI €)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>14.914</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di terzo livello (Tier 3) (MILIONI DI €)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table>		31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014 <sup>(3)</sup>	31.12.2013	Totale fondi propri (MILIONI DI €)	56.480	54.857	57.738		Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)	44.898	45.499	42.634		Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)	41.486	41.998	40.734		Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI) (MILIONI DI €)	3.412	3.502	1.900		Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)	11.582	9.358	15.104		Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)				57.651	Patrimonio di base (Tier 1) (MILIONI DI €)				42.737	Patrimonio supplementare (Tier 2) (MILIONI DI €)				14.914	Patrimonio di terzo livello (Tier 3) (MILIONI DI €)				-
	31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014 <sup>(3)</sup>	31.12.2013																																																
Totale fondi propri (MILIONI DI €)	56.480	54.857	57.738																																																	
Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)	44.898	45.499	42.634																																																	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)	41.486	41.998	40.734																																																	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI) (MILIONI DI €)	3.412	3.502	1.900																																																	
Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)	11.582	9.358	15.104																																																	
Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)				57.651																																																
Patrimonio di base (Tier 1) (MILIONI DI €)				42.737																																																
Patrimonio supplementare (Tier 2) (MILIONI DI €)				14.914																																																
Patrimonio di terzo livello (Tier 3) (MILIONI DI €)				-																																																

(1) Ove non diversamente specificato, i dati esposti nelle tabelle sono dati storici pubblicati nei diversi periodi. Essi non consentono un confronto omogeneo in quanto non vengono riesposti a seguito di riclassifiche.

(2) Grandezze e ratios calcolati in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti alle date di riferimento. Con particolare riferimento al Core Tier 1 Ratio si informa che esso è stato calcolato (fino al 31 dicembre 2013) secondo una metodologia gestionale interna non essendo previsto dagli schemi obbligatori di vigilanza.

(3) A partire dal 1° gennaio 2014, le grandezze sono calcolate secondo il framework regolamentare c.d. Basilea 3 (Regolamento UE 575/2013 – CRR) applicando le disposizioni transitorie (percentuali di phase-in e phase-out) definite da Banca d'Italia.

Totale attività ponderate per il rischio (RWA) (MILIONI DI €)	420.637	409.223	418.870	423.739 <sup>(4)</sup>
Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo (rapporto)	46,70%	48,47%	49,77%	50,10%
Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (CET1 Capital Ratio)	9,86%	10,26%	9,72%	
Core Tier 1 Ratio				9,60%
Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Tier 1 Capital Ratio)	10,67%	11,12%	10,18%	10,09%
Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Total Capital Ratio)	13,43%	13,41%	13,78%	13,61%

**Tabella 2: Livelli minimi dei coefficienti patrimoniali di vigilanza previsti dalla normativa in vigore al 31.03.2015**

	31.03.2015 <sup>(5)</sup>
CET1 Capital Ratio	4,50%
Tier 1 Capital Ratio	6,00%
Total Capital Ratio	8,00%
Riserva di Conservazione del Capitale (costituita da Capitale primario di classe 1)	2,50%

**Tabella 3: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 31.12.2014 e al 31.12.2013 e principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari<sup>(6)</sup> a dicembre 2014 e dicembre 2013**

	dati medi di sistema <sup>(8)</sup>				
	31.12.2014	31.12.2013 (ricostruito) <sup>(7)</sup>	31.12.2013 (storico)	dicembre 2014	dicembre 2013
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	10,10%	9,25%	8,66%	10,7%	9,5%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	4,19%	3,74%	3,59%	4,7%	4,2%
Partite anomale <sup>(8)</sup> lorde/impieghi lordi (clientela)	16,34%	15,76%	14,99%	18,5%	16,7%
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	8,73%	8,22%	7,91%	10,9%	10,1%
Rapporto di copertura delle sofferenze	62,2%	63,1%	62,1%	60,3%	58,9%
Rapporto di copertura delle partite anomale	51,3%	52,5%	51,7%	46,6%	44,4%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	39,9%	38,8%	38,6%	n.d.	n.d.
Grandi rischi (valore ponderato)/impieghi netti (clientela) <sup>(8*)</sup>	3,89%	n.d.	0,39%	n.d.	n.d.

<sup>(8)</sup> fonte: Banca d'Italia - "Relazione annuale sul 2014" (Appendice);

<sup>(8\*)</sup> A seguito della piena implementazione di Basel III (CRD IV - CRR) entrata in vigore con riferimento alla data del 31/03/2014, l'esposizione sui Grandi Rischi rapportata agli impieghi al 31/12/2014 non è confrontabile con lo stesso rapporto al 31/12/2013.

**Tabella 4: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 31.03.2015 e al 31.12.2014**

	31.03.2015	31.12.2014 (ricostruito) <sup>(9)</sup>	31.12.2014 (storico)
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,75%	9,70%	10,10%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	4,08%	4,09%	4,19%
Partite anomale <sup>(10)</sup> lorde/impieghi lordi (clientela)	15,78%	15,96%	16,34%
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	8,51%	8,64%	8,73%
Rapporto di copertura delle sofferenze	61,7%	61,4%	62,2%
Rapporto di copertura delle partite anomale	50,6%	50,5%	51,3%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	38,3%	38,9%	39,9%
Grandi rischi (valore ponderato)/impieghi netti (clientela)	2,13%	3,90%	3,89%

<sup>(4)</sup> Nel 4° trimestre 2013 le attività ponderate per il rischio includono un'integrazione per floor Basilea 1 relativa al rischio di credito dei portafogli IRB pari a €39,0 miliardi. Il Core Tier 1 ratio a dicembre 2013 escludendo l'impatto del suddetto floor sarebbe pari al 10,57%.

<sup>(5)</sup> I valori riportati sono quelli in vigore nel periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 (Cfr. Circolare n. 285 Banca d'Italia).

<sup>(6)</sup> Banche appartenenti ai gruppi UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco Popolare.

<sup>(7)</sup> I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati ricostruiti per permetterne la comparabilità alla stessa data del 2014:

- per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce "Fondi per rischi e oneri" alla voce "Altre passività dello Stato patrimoniale passivo";
- per effetto del cambiamento del settore di appartenenza di una controparte dalle voci crediti/debiti verso clientela alle voci crediti/debiti verso banche.

<sup>(8)</sup> Categorie che compongono le partite anomale: crediti in sofferenza, incagli, crediti ristrutturati e scaduti da oltre 90gg.

<sup>(9)</sup> Dati riesposti per riclassificare le sofferenze di UCCMB post scissione da crediti verso clientela a portafoglio Held for sale

<sup>(10)</sup> Categorie che compongono le partite anomale: crediti in sofferenza, inadempienze probabili e scaduti da oltre 90gg.



**Tabella 5: Esposizioni rinegoziate qualificate come forbearance al 31.12.2014 (Crediti verso clientela)**

(MILIONI DI €)	Performing	Non Performing		Totale		
	Esposizione netta	Esposizione netta		Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
		Scadute deteriorate	Altre			
Totale	5.831	314	9.287	21.048	5.616	15.432
di cui:						
Italia	2.750	201	4.153	9.308	2.204	7.104
Germania	1.584	7	2.826	6.041	1.624	4.417
Austria	579	7	459	1.575	530	1.045
CEE	816	97	1.445	3.338	980	2.358
Polonia	102	2	404	786	278	508
					Rapporto di copertura	26,7%
					Incidenza sui crediti verso clientela	3,14%

**Tabella 6: Principali dati di conto economico consolidati al 31.12.2014 e al 31.12.2013**

(MILIONI DI €)	31.12.2014	31.12.2013 (ricostruito) <sup>(11)</sup>	31.12.2013 (storico)
Margine d'interesse	12.062	11.918	12.605
Margine di Intermediazione	21.320	23.196	24.402
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	16.800	9.550	10.659
Costi operativi	(14.126)	(17.611)	(18.191)
Utile (Perdita) Netto	2.008	(13.965)	(13.965)

**Tabella 7: Principali dati di conto economico consolidati al 31.03.2015 e al 31.03.2014**

(MILIONI DI €)	31.03.2015	31.03.2014
Margine d'interesse	2.873	2.982
Margine di Intermediazione	5.510	5.316
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	4.533	4.477
Costi operativi	(3.663)	(3.487)
Utile (Perdita) Netto	512	712

**Tabella 8: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 31.03.2015, al 31.12.2014 e al 31.12.2013**

(MILIONI DI €)	31.03.2015	31.12.2014	31.12.2013 (ricostruito) <sup>(12)</sup>	31.12.2013 (storico)
Crediti verso banche <sup>(13)</sup>	89.014	68.730	63.310	61.119
Attività finanziarie <sup>(14)</sup>	262.859	239.728	206.540	206.632
Impieghi <sup>(15)</sup>	482.658	470.569	483.684	503.142
Totale attivo	900.649	844.217	825.919	845.838
Debiti verso banche <sup>(16)</sup>	130.422	106.037	107.830	110.222
Raccolta diretta <sup>(17)</sup>	573.787	560.688	557.379	571.024
Passività finanziarie di negoziazione <sup>(18)</sup>	90.224	77.135	63.799	63.169
Passività finanziarie valutate al fair value <sup>(19)</sup>	539	567	711	702
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	51.331	49.390	46.722	46.841
Capitale sociale	19.906	19.906	19.655	19.655
Posizione interbancaria netta <sup>(20)</sup>	(41.408)	(37.307)	(44.520)	(49.103)

**Tabella 9: Indicatori di liquidità consolidati al 31.03.2015, al 31.12.2014, al 31.03.2014 e al 31.12.2013**

	31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014	31.12.2013
Loans/Deposits ratio	114,1%	114,7%	122,1%	122,4%

<sup>(11)</sup> I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti:

- per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e dalla voce 220. Altri oneri/proventi di gestione alla voce 130.d) Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

<sup>(12)</sup> I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato in tale data:

- per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013;
- per effetto della compensazione delle attività fiscali anticipate, voce 140. Attività fiscali - anticipate dello Stato patrimoniale attivo, con le relative passività fiscali differite, voce 80.b) Passività fiscali - differite dello Stato patrimoniale passivo;
- per effetto del cambiamento del settore di appartenenza di una controparte le voci crediti verso banche e crediti verso clientela;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) relativo agli interventi già deliberati, dalla voce 120.b) Fondi per rischi e oneri - altri fondi alla voce 100. Altre passività dello Stato patrimoniale passivo

<sup>(13)</sup> Voce 60. Crediti verso banche dello stato patrimoniale.

<sup>(14)</sup> Include le seguenti voci dell'attivo dello stato patrimoniale: 20. Attività Finanziarie detenute per la negoziazione; 30. Attività Finanziarie valutate al fair value; 40. Attività Finanziarie disponibili per la vendita; 50. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza; 100. Partecipazioni.

<sup>(15)</sup> Voce 70. Crediti verso clientela dello stato patrimoniale.

<sup>(16)</sup> Voce 10. Debiti verso banche dello stato patrimoniale.

<sup>(17)</sup> Include le seguenti voci del passivo dello stato patrimoniale: 20. Debiti verso clientela; 30. Titoli in circolazione.

<sup>(18)</sup> Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione dello stato patrimoniale.

<sup>(19)</sup> Voce 50. Passività finanziarie valutate al fair value dello stato patrimoniale.

<sup>(20)</sup> Trattasi della differenza tra la voce 60 Crediti verso Banche e la voce 10 Debiti verso banche.

		<p><b>Credit Spread</b></p> <p>Il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> di durata corrispondente) rilevato in data 29 giugno 2015, è pari a 155 <i>basis points</i>. Inoltre, il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti la data del 29 giugno 2015 (incluso) è pari a 133 <i>basis points</i>.</p> <p>Si riportano altresì di seguito le caratteristiche del titolo di riferimento dell'Emittente utilizzato ai fini della determinazione del valore del credit spread:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Denominazione: "UniCredit S.p.A. 2012-2018 Obbligazioni a sei anni con Tasso Fisso annuale pari al 5,65%";</li> <li>• Codice ISIN: IT0004826092;</li> <li>• Ammontare in circolazione: Euro 340.242.000,00;</li> <li>• Durata residua del titolo (al 29 giugno 2015): 3 anni e 1 mese ca.;</li> <li>• Principali sedi di negoziazione: EuroTLX</li> </ul> <p>Il <i>credit spread</i> inteso come differenza tra il tasso di rendimento a scadenza di un paniere di obbligazioni a tasso fisso, <i>senior</i>, emesse da emittenti finanziari europei aventi <i>rating</i> compreso tra BBB- e BBB+<sup>(21)</sup> con medesima durata residua del titolo di riferimento dell'Emittente (calcolato facendo riferimento alle curve con <i>ticker</i> IGEEFB03 e IGEEFB04, debitamente interpolate, come elaborate da Bloomberg) e il tasso <i>interest rate swap</i> interpolato di durata corrispondente alla data del 29 giugno 2015 è pari a 87 <i>basis points</i>.</p>																								
	<b>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</b>	Alla data del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.																								
	<b>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente</b>	Alla data del Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit, dalla chiusura dell'ultimo periodo di esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (31 marzo 2015).																								
<b>B.13</b>	<b>Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</b>	<p>Alla data del Documento di Registrazione non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti gli ultimi esercizi, nonché agli eventi recenti che coinvolgono la Banca e/o il Gruppo UniCredit, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nei bilanci individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 e nel resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2015, accessibili al pubblico sul sito <i>web</i> <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> e presso la Sede Sociale e la Direzione Generale della Banca, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili sul sito <i>web</i> dell'Emittente.</p>																								
<b>B.14</b>	<b>Dipendenza da altre entità del gruppo</b>	L'Emittente non dipende da altre entità del Gruppo.																								
<b>B.15</b>	<b>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</b>	L'Emittente, UniCredit S.p.A., insieme alle sue controllate, offre servizi bancari, finanziari, di investimento ed attività connesse e strumentali su scala globale, in Italia, Germania, Austria, Polonia e in diversi Paesi dell'Europa Centrale e Orientale.																								
<b>B.16</b>	<b>Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente</b>	Alla data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998.																								
<b>B.17</b>	<b>Rating attribuiti su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione</b>	<p>Di seguito sono indicati i <i>rating</i> di credito attribuiti all'Emittente o ai suoi titoli di debito alla data di approvazione del Primo Supplemento al Prospetto di Base.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">AGENZIE DI RATING</th> <th style="text-align: center;">DEBITO A BREVE TERMINE</th> <th style="text-align: center;">DEBITO A LUNGO TERMINE**</th> <th style="text-align: center;">OUTLOOK</th> <th style="text-align: center;">[ DEBITO SUBORDINATO TIER II</th> <th style="text-align: center;">DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Fitch Ratings*</td> <td style="text-align: center;">F2</td> <td style="text-align: center;">BBB+</td> <td style="text-align: center;">stable</td> <td style="text-align: center;">BBB</td> <td style="text-align: center;">1 aprile 2015</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Moody's Investor Service*</td> <td style="text-align: center;">P-2</td> <td style="text-align: center;">Baa1</td> <td style="text-align: center;">stable</td> <td style="text-align: center;">Ba1</td> <td style="text-align: center;">22 giugno 2015</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Standard &amp; Poor's*</td> <td style="text-align: center;">A-3</td> <td style="text-align: center;">BBB-</td> <td style="text-align: center;">stable</td> <td style="text-align: center;">BB ]</td> <td style="text-align: center;">18 dicembre 2014</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Agenzia stabilita nel territorio dell'Unione Europea e registrata ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di <i>rating</i> (così come successivamente modificato e integrato).</p> <p>** Debito non subordinato e non garantito.</p>	AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE**	OUTLOOK	[ DEBITO SUBORDINATO TIER II	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO	Fitch Ratings*	F2	BBB+	stable	BBB	1 aprile 2015	Moody's Investor Service*	P-2	Baa1	stable	Ba1	22 giugno 2015	Standard & Poor's*	A-3	BBB-	stable	BB ]	18 dicembre 2014
AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE**	OUTLOOK	[ DEBITO SUBORDINATO TIER II	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO																					
Fitch Ratings*	F2	BBB+	stable	BBB	1 aprile 2015																					
Moody's Investor Service*	P-2	Baa1	stable	Ba1	22 giugno 2015																					
Standard & Poor's*	A-3	BBB-	stable	BB ]	18 dicembre 2014																					

<sup>(21)</sup> Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell' *investment grade*, precedente il livello speculativo.

• ***l'Elemento D.2 denominato "Principali rischi specifici per l'Emittente" viene sostituito dal seguente:***

<b>SEZIONE D – RISCHI</b>		
<b>D.2</b>	<b>Principali rischi specifici per l'Emittente</b>	<p>Con riferimento all'Emittente, i seguenti fattori di rischio, descritti nel Documento di Registrazione, dovrebbero essere presi in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischio relativo al <i>Credit Spread</i> dell'Emittente</u> Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>Interest Rate Swap</i> di durata corrispondente) rilevato in data 29 giugno 2015 è pari a 155 <i>basis points</i>. Inoltre, il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti il 29 giugno 2015 (incluso) è pari a 133 <i>basis points</i> e risulta superiore al <i>credit spread</i> riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso <i>senior</i> di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+<sup>(22)</sup> con medesima durata dell'obbligazione e rilevato alla stessa data (pari a 87 <i>basis points</i>). Considerato che un elevato livello di <i>credit spread</i> è espressione di un rischio di credito dell'emittente valutato dal mercato come significativo, si invita l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</li> <li>• <u>Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo UniCredit</u> Il rallentamento dell'economia nei Paesi in cui il Gruppo opera ha avuto, e potrebbe continuare ad avere, un effetto negativo sulle attività del Gruppo, sul costo di finanziamento, nonché sul corso delle azioni della Banca e sul valore degli attivi e potrebbe generare ulteriori costi derivanti da svalutazioni e perdite di valore. Tale situazione potrebbe essere aggravata da eventuali provvedimenti riguardanti le valute dei Paesi in cui il Gruppo opera nonché da fenomeni di instabilità politica e di difficoltà da parte dei governi ad attuare misure idonee a fronteggiare la crisi.</li> <li>• <u>Rischi connessi alla crisi del debito dell'Area Euro</u> La crisi dei debiti sovrani ha sollevato incertezze circa la stabilità e la situazione complessiva dell'Unione Monetaria Europea. Il rischio di un rapido e significativo riprezzamento degli <i>spread</i> di credito è diminuito sensibilmente a seguito delle misure non convenzionali lanciate dalla BCE, sebbene permangano situazioni di incertezza che potrebbero generare nuovamente un incremento dei costi di finanziamento e pesare sull'outlook economico dei Paesi dell'Area Euro. Ogni ulteriore aggravarsi della crisi del debito sovrano europeo potrebbe avere effetti rilevanti sia sulla recuperabilità e sulla valutazione dei titoli di debito detenuti, sia sulle disponibilità economiche della clientela del Gruppo titolare di tali strumenti, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit. Le recenti tensioni geopolitiche in Ucraina hanno incrementato la volatilità nei Paesi emergenti e potrebbero impattare negativamente sulle economie della regione.</li> <li>• <u>Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano</u> Al 31 dicembre 2014 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a euro 122.347 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi, tra i quali l'Italia per una quota di oltre il 49% sul totale complessivo. Il restante 10% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito è suddiviso tra 53 Paesi. Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia, Cipro e Ucraina sono immateriali. Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di <i>impairment</i> al 31 dicembre 2014. Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti" erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi. Il totale dei finanziamenti nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a euro 140 milioni – che rappresentano oltre il 95% di dette esposizioni – al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 25.395 milioni.</li> <li>• <u>Rischio di liquidità</u> Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisi senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria. I diversi tipi di liquidità gestiti dalla banca sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- rischio di finanziamento (<i>funding liquidity risk</i>), la banca potrebbe non essere in grado di affrontare in modo efficace eventuali uscite di cassa previste o impreviste a causa della mancata disponibilità di fonti di finanziamento;</li> <li>- rischio di mercato (<i>market liquidity risk</i>), la banca, nel liquidare un considerevole ammontare di <i>asset</i>, si trova di fronte a una notevole (e sfavorevole) variazione di prezzo generata da fattori esogeni o endogeni;</li> <li>- rischio di <i>mismatch</i>, il rischio generato dal disallineamento tra gli importi e/o le scadenze dei flussi finanziari in entrata e in uscita;</li> <li>- rischio di <i>contingency</i>, impegni futuri e inaspettati (ad esempio tiraggio delle linee di credito, prelievo di depositi, aumento delle garanzie) potrebbero richiedere alla banca una maggiore quantità di liquidità rispetto a quella utilizzata nell'ordinaria gestione.</li> </ul> </li> <li>• <u>Rischi relativi alle esposizioni infragruppo</u> L'adozione del principio di autosufficienza da parte delle <i>subholding</i> del Gruppo ha portato ad adottare politiche molto severe in tema di riduzione del <i>funding gap</i> non solo in Italia, ma in tutte le <i>subsidiaries</i>. Un eventuale deterioramento, percepito o reale, del profilo di rischio creditizio (in particolare italiano) potrebbe avere un significativo effetto negativo prevalentemente sui costi di finanziamento e di conseguenza sui</li> </ul>

<sup>(22)</sup> Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di *rating* appartiene al livello più basso dell'*investment grade*, precedente il livello speculativo.

risultati operativi e finanziari di UniCredit e del Gruppo.

- Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali, *inter alia*, la fluttuazione dei tassi di interesse o le variazioni dei tassi di cambio.

- Rischio di credito

Il Gruppo è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia che si sostanziano, tra l'altro, nella possibilità che le proprie controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni di pagamento nonché nella circostanza che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni. A tal riguardo, a fronte del contesto economico, si potrebbe verificare un'ulteriore riduzione del reddito disponibile delle famiglie e della redditività delle imprese e/o un ulteriore impatto negativo sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito del Gruppo. Non si può infine escludere che si verifichino eventuali perdite su crediti in misura eccedente il livello degli accantonamenti effettuati, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit.

- Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati

L'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati stipulati con UniCredit o società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori non sufficienti, possono avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

- Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle autorità di vigilanza

Esistono procedimenti giudiziari pendenti. In numerosi casi sussiste una notevole incertezza circa il loro possibile esito e l'entità dell'eventuale perdita. In tali casi, finché sussiste l'impossibilità di prevedere gli esiti e stimare le eventuali perdite in modo attendibile, in conformità con i principi contabili internazionali IAS, non vengono effettuati accantonamenti.

- Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche

L'attività del Gruppo è legata alle variazioni dello scenario macroeconomico delle aree in cui opera ed alla normativa ivi applicabile. In particolare, l'Italia costituisce il principale mercato in cui il Gruppo opera; pertanto, qualora in Italia dovessero persistere condizioni economiche avverse, dovesse manifestarsi una situazione di perdurante incertezza politico-economica e/o l'eventuale ripresa economica dovesse rivelarsi più lenta rispetto agli altri Paesi dell'area OCSE, potrebbero verificarsi ulteriori effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit.

Con riferimento ai Paesi dell'Europa Centro Orientale (CEE, *Central Eastern Europe*) dove il Gruppo è attivo con una significativa presenza (inclusi, tra gli altri, la Polonia, la Turchia, la Russia, la Croazia, la Repubblica Ceca, la Bulgaria e l'Ungheria), i rischi e le incertezze ai quali il Gruppo è esposto assumono caratterizzazioni di natura e intensità diverse a seconda dei Paesi e l'appartenenza o meno all'Unione Europea costituisce solo uno dei fattori principali da considerare. I Paesi della CEE, sono stati storicamente caratterizzati da alta volatilità nel mercato dei capitali e dei cambi, oltre che da un certo grado di instabilità politica, economica e finanziaria, come mostra anche la più recente tensione tra Ucraina e Russia. In alcuni casi, i Paesi della CEE sono contraddistinti da un minore livello di sviluppo del sistema politico, finanziario e giudiziario. Inoltre, i tassi di crescita dei Paesi della CEE più bassi rispetto ai livelli registrati in passato, unitamente alle ripercussioni negative su tali Paesi derivanti dalle incertezze relative alle economie dell'Europa Occidentale, potrebbero incidere negativamente sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

- Rischi operativi e relativi alla gestione dei sistemi informatici

Il Gruppo UniCredit è esposto ai rischi operativi, quali ad esempio il rischio di perdite derivanti da frodi interne od esterne, attività non autorizzate sul mercato dei capitali, interruzione e/o malfunzionamento dei servizi e dei sistemi (compresi quelli di natura informatica), errori, omissioni e ritardi nella prestazione dei servizi offerti, inadeguatezza o non corretto funzionamento delle procedure aziendali, errori o carenze delle risorse umane, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti non in conformità alle normative a presidio della prestazione dei servizi di investimento, sanzioni derivanti da violazioni normative così come al mancato rispetto delle procedure relative all'identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi stessi.

- Rischi connessi alla mancata attuazione del piano strategico 2013 – 2018

In data 11 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato il Piano Strategico 2013-2018.

Il Piano Strategico 2013-2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazioni di azioni che dovranno essere intraprese da parte del *management* nell'arco temporale del Piano.

Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2013-2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo.

A fronte dell'incertezza che caratterizza non solo i dati previsionali, ma anche gli effetti che le azioni e le scelte gestionali del *management* sulla base del Piano Strategico 2013-2018 possono produrre, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento su tali dati nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

- Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sul risanamento e la risoluzione delle banche

Il Gruppo UniCredit è soggetto ad un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte di diverse Autorità in tutti i Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo UniCredit abbia in essere procedure e politiche interne volte

	<p>ad adempiere in modo appropriato ai requisiti normativi e regolamentari tempo per tempo applicabili, non possono tuttavia escludersi violazioni, con possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.</p> <p>Peraltro, l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare potrebbe comportare costi di implementazione e/o adeguamento ovvero impatti sull'operatività dell'Emittente. In particolare, tra le principali novità normative e regolamentari che sono in corso di definizione o attuazione alla data del Documento di Registrazione, si annoverano (i) le normative comunitarie e nazionali che recepiscono l'insieme dei provvedimenti sul capitale e sulla liquidità delle banche noti come "Basilea III", (ii) la direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive) concernente l'istituzione di un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento, (iii) l'insieme delle norme che istituiscono e disciplinano l'Unione Bancaria (cui sono soggette le banche dell'Area Euro e degli altri Stati Membri che aderiscano alla stessa) e che comprende il meccanismo di vigilanza unico, il meccanismo unico di risoluzione ed i sistemi di garanzia dei depositi, (iv) la proposta della Commissione Europea di riforma strutturale del settore bancario dell'UE pubblicata il 29 gennaio 2014 che tiene conto della relazione del gruppo di esperti di alto livello (Gruppo Liikanen) e (v) la revisione del quadro normativo sui mercati degli strumenti finanziari (MiFID2 e MiFIR2), (vi) la proposta del Financial Stability Board di introdurre un ammontare minimo di passività e fondi propri assoggettabili al <i>bail-in</i> in caso di risoluzione delle banche sistemicamente rilevanti (cosiddetto "TLAC"); (vii) le proposte di revisione dei modelli di calcolo del capitale delle banche detenute a fini prudenziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi connessi all'entrata in vigore e alla modifica di nuovi principi contabili e/o regolamentari</u> Per effetto dell'entrata in vigore e della successiva applicazione di nuovi principi contabili e/o regolamentari e/o di modifiche di <i>standard</i> esistenti, il Gruppo potrebbe dover rivedere il trattamento contabile e/o regolamentare di alcune operazioni e dei relativi oneri / proventi, con possibili effetti significativi, anche negativi, sia rispetto all'attuale patrimonio che alle stime contenute nei piani finanziari per gli esercizi futuri. In particolare dal 2018 è prevista l'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 9 per la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.</li> <li>• <u>Informativa relativa al valore delle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia</u> UniCredit detiene il 22,114% delle quote del Capitale di Banca d'Italia, iscritte tra le attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 1.659 milioni a seguito dell'aumento di capitale realizzato nel 2013. Con l'aumento di capitale è stato introdotto un limite pari al 3% per la detenzione delle quote, stabilendo che non spetteranno diritti di voto né diritti ai dividendi sulle quote eccedenti e che vi sia un periodo di adeguamento (entro il quale procedere all'alienazione delle quote eccedenti) non superiore a 36 mesi (a partire dal dicembre 2013) durante il quale a tali quote eccedenti non spetta il diritto di voto ma sono riconosciuti i diritti ai dividendi. La partecipazione in Banca d'Italia è valutata al <i>fair value</i>, definito attraverso un processo valutativo di natura fondamentale di livello 3. Tale valutazione, basata su un <i>dividend discount model</i> di lungo periodo rettificata da uno sconto di liquidità idoneo a riflettere una limitata circolazione delle quote, si è tenuto anche conto del valore a cui è stato eseguito l'Aumento di Capitale. Come ogni valutazione di un titolo non quotato definita attraverso l'utilizzo di modelli e di variabili non osservabili, sussiste un certo livello di incertezza e giudizio professionale. Inoltre, nello specifico caso della partecipazione in oggetto, l'effettiva creazione, nei prossimi mesi, di scambi sulle quote si qualifica come un fattore di incertezza nel contesto della determinazione del <i>fair value</i> e della sua sostenibilità nel prossimo futuro.</li> <li>• <u>Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e passività dell'Emittente</u> In conformità alla disciplina dettata dagli IFRS, l'Emittente procede a formulare valutazioni, stime e ipotesi in conformità alla disciplina dettata dai principi stessi che ne influenzano l'applicazione e si riflettono sugli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa alle attività/passività potenziali.</li> <li>• <u>Rischi connessi all'esercizio del <i>Goodwill Impairment Test</i></u> I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti per le varie <i>Cash Generating Unit</i> (CGU), nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato che potrebbe registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto di questi mutamenti, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a una revisione delle stime dei flussi di cassa afferenti alle singole CGU e degli assunti sulle principali grandezze finanziarie (tassi di attualizzazione, tassi di crescita attesi, Core Tier 1 ratio, ecc.) che potrebbe avere riflessi sulle future risultanze dei <i>test di impairment</i>.</li> </ul>
--	--

**La Sezione V intitolata “Informazioni relative all’Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione” viene sostituita integralmente come segue:**

**“SEZIONE V – INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull’Emittente, depositato presso CONSOB in data 10 luglio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0055142/15 del 9 luglio 2015. Il Documento di Registrazione è consultabile sul sito *web* dell’Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) e copia cartacea dello stesso può essere ottenuta gratuitamente presso la Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, e presso la Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive.”

**La Sezione VI intitolata “Informazioni sugli strumenti finanziari e sull’offerta e/o quotazione/negoziazione” è modificata come segue:**

- **nel Paragrafo 5.5 “Rating” le informazioni riferite all’agenzia di rating “Moody’s Investor Service” sono aggiornate come di seguito indicato:**

- **il relativo sottoparagrafo si intende sostituito dal seguente**

**“Moody’s Investor Service (Moody’s)”**

In data 22 giugno 2015 l’agenzia di rating Moody’s ha rivisto al rialzo i rating di UniCredit di lungo termine sul debito *Senior Unsecured* e sui depositi a 'Baa1' e confermato quelli a breve termine 'Prime-2'. Queste azioni avvengono alla luce della nuova metodologia globale di rating delle banche e delle ridotte aspettative circa le probabilità di supporto sistemico.

Il testo completo del comunicato stampa di Moody’s è disponibile sul sito *web* dell’agenzia di rating [www.moody.com](http://www.moody.com).”

- **la corrispondente sezione della tabella riassuntiva dei rating è aggiornata come segue**

AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE	OUTLOOK	DEBITO SUBORDINATO TIER II	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO
Moody’s Investor Service*	P-2 <sup>(4)</sup>	Baa1 <sup>(5)</sup>	stable <sup>(b)</sup>	Ba1 <sup>(6)</sup>	22 giugno 2015

**Moody’s Investor Service**

<sup>(4)</sup> P-2: Gli emittenti (o le istituzioni di sostegno) con rating “Prime-2” hanno una notevole capacità di rimborsare obbligazioni finanziarie a breve termine. (Fonte: Moody’s)

<sup>(5)</sup> Baa: i titoli obbligazionari con rating Baa sono considerati appartenenti al livello intermedio della scala e soggetti ad un rischio di credito moderato e come tali possono avere talune caratteristiche speculative.

<sup>(6)</sup> Ba: Si ritiene che i titoli obbligazionari con rating Ba presentino elementi speculativi e siano soggetti a un rischio di credito considerevole.

Ad ogni categoria di rating compresa tra Aa e Caa Moody’s aggiunge i numeri 1, 2 e 3. L’aggiunta del numero 1 indica che l’obbligazione si colloca all’estremo superiore di quella categoria; il numero 2 segnala che l’obbligazione si trova nella fascia intermedia, mentre l’aggiunta del numero 3 ne indica il posizionamento sull’estremità inferiore della categoria in questione (Baa1/Ba1 rappresentano la qualità migliore nelle rispettive categorie, Baa2/Ba2 quella intermedia nelle rispettive categorie, Baa3/Ba3 la peggiore nelle rispettive categorie). (Fonte: Moody’s)

<sup>(b)</sup> *Outlook*: rappresenta un parere sulla probabile direzione che il rating assegnato prenderà nel medio periodo. Un’assegnazione di *Rating Stable* indica una bassa probabilità che il rating possa cambiare nel medio periodo. (Fonte: Moody’s)

- **il paragrafo 5.6 “Documenti a disposizione del pubblico” è sostituito come segue:**

**“5.6 Documenti a disposizione del pubblico**

Il Prospetto di Base con il relativo Supplemento ed il Documento di Registrazione, unitamente alle Condizioni Definitive e all’ulteriore documentazione relativa all’Offerta e/o Quotazione, sono consultabili sul sito *web* dell’Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu). Una copia cartacea della suddetta documentazione, verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta presso la Sede Sociale o la Direzione Generale dell’Emittente, nonché presso gli eventuali ulteriori indirizzi indicati nelle Condizioni Definitive.

Per ulteriori informazioni circa i documenti a disposizione del pubblico ed i documenti inclusi mediante riferimento, si vedano i Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione.

**Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione e nel Prospetto di Base al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all’attività del Gruppo UniCredit.”**

Nella Sezione VII intitolata “Glossario”, la voce “*Documento di Registrazione*” viene aggiornata come segue:

**Documento di Registrazione**

Il Documento di Registrazione relativo all’Emittente, depositato presso la CONSOB in data 10 luglio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0055142/15 del 9 luglio 2015, come aggiornato e modificato da ogni successivo supplemento.



Nell'Appendice I intitolata "Modello delle Condizioni Definitive" la copertina viene sostituita come segue:

## APPENDICE I: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive da utilizzarsi con riferimento a ciascuna Singola Offerta e/o Singola Quotazione di Obbligazioni ai sensi del Programma.

“[LOGO RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO]



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16  
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A;  
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale  
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche  
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,  
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1  
Capitale sociale euro [●] interamente versato  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
ed al Fondo Nazionale di Garanzia

### CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE [ALL'OFFERTA] [E] [ALLA QUOTAZIONE] DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO “[INDICARE DENOMINAZIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]” SERIE [●] – ISIN [●] AI SENSI DEL “PROSPETTO DI BASE 2015-2016 RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI UNICREDIT S.P.A. CON POSSIBILITÀ DI SUBORDINAZIONE *TIER II*, RIMBORSO ANTICIPATO E/O AMMORTAMENTO, DENOMINATI OBBLIGAZIONI *ZERO COUPON*, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO DECRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON ANDAMENTO VARIABILE, OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI CON CEDOLE LEGATE ALLA VARIAZIONE DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*” (IL **PROGRAMMA**), DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 13 APRILE 2015, A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0027259/15 DEL 9 APRILE 2015 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL PRIMO SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 10 LUGLIO 2015 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0055142/15 DEL 9 LUGLIO 2015 (IL **PROSPETTO DI BASE**).

LA NOTA DI SINTESI RELATIVA [ALL'OFFERTA] [E] [ALLA QUOTAZIONE] È ALLEGATA ALLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

LE CONDIZIONI DEFINITIVE SONO STATE DEPOSITATE PRESSO LA CONSOB IN DATA [●]

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] delle obbligazioni di seguito descritte (le **Obbligazioni** o i **Titoli**). Esso è stato predisposto ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva Prospetti e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento, tra cui il Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 10 luglio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0055142/15 del 9 luglio 2015 [*indicare eventuali supplementi*] (il **Documento di Registrazione**), nonché alla Nota di Sintesi specifica.

Le informazioni complete sull'Emittente e [sull'Offerta] [e] [sulla Quotazione] possono essere ottenute sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione), delle presenti Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi specifica.

Il Prospetto di Base con il relativo Supplemento, il Documento di Registrazione, i documenti ivi incorporati mediante riferimento, le presenti Condizioni Definitive con la Nota di Sintesi ad esse allegata, nonché i Termini e Condizioni di cui alla Sezione VI, Capitolo 2 del Prospetto di Base, sono consultabili sul sito *web* dell'Emittente

[www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e, ove applicabile, sul sito del Responsabile del Collocamento e/o degli intermediari incaricati del collocamento]. L'Emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei suddetti documenti in forma stampata. [indicare altre modalità e luoghi di messa a disposizione]

**[Le Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive costituiscono titoli subordinati di classe 2 dell'Emittente in base alle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – come integrato dalle successive norme tecniche di regolamentazione tra cui il Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione europea del 7 gennaio 2014 – e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, tutti come di volta in volta modificati.**

**L'investimento nelle Obbligazioni Subordinate Tier II comporta per l'investitore *inter alia* il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere rimborsati con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di *default* presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari *senior* dello stesso Emittente. ]**

**[Le Obbligazioni [offerte] [e] [quoted] sono caratterizzate da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato - sia al momento della sottoscrizione sia successivamente – dalla complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti.]**

**[Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo sono caratterizzate da una specifica rischiosità connessa all'aleatorietà del rendimento, che necessita di un adeguato apprezzamento da parte dell'investitore.]**

**[È necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Prima di effettuare qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'intermediario dovrà verificarne l'appropriatezza sulla base della conoscenza ed esperienza dell'investitore per la tipologia di investimento propria delle Obbligazioni oggetto del Programma. Nella prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario dovrà altresì valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avuto riguardo – in aggiunta alla valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza di cui sopra – anche alla sua situazione finanziaria ed agli obiettivi dell'investimento.]**

[Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. LOL-001974 del 16 aprile 2014, ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione, presso il mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), degli strumenti finanziari [emessi nell'ambito del Programma].

[La quotazione ufficiale dei Titoli sul mercato MOT è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte di Borsa Italiana S.p.A. La quotazione ufficiale nonché la data di inizio delle negoziazioni sarà comunicata con un avviso pubblicato sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e del Responsabile del Collocamento] [indicare eventuali altri siti web]]. [La quotazione ufficiale dei Titoli sul mercato MOT è stata deliberata mediante il provvedimento n. [●] del [●] contenente il giudizio di conformità con il Programma.] [La data di inizio delle negoziazioni è [●]]]

**L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Gli investitori che intendono investire nelle Obbligazioni dovranno prendere atto dei potenziali rischi correlati alle operazioni che li interessano e dovranno decidere di procedere con l'investimento solo dopo aver considerato attentamente, avvalendosi altresì dell'assistenza dei loro consulenti finanziari, legali, fiscali e di altro genere, l'idoneità dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce delle loro particolari condizioni (inclusa, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la propria situazione finanziaria e gli obiettivi dell'investimento).

[Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente ai Termini e Condizioni [di cui alla Sezione VI, Capitolo 2, del Prospetto di Base [così come successivamente modificato e supplementato,] disponibili sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento,] [altro] costituiscono i Termini e Condizioni dei Titoli in oggetto.]

I riferimenti normativi contenuti nelle presenti Condizioni Definitive devono ritenersi relativi ai riferimenti normativi così come di volta in volta modificati ovvero sostituiti dalla normativa di volta in volta vigente.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.”